

Menopausa: la terapia ormonale sostitutiva riduce il rischio di patologie neurodegenerative

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:

Kim YJ, Soto M, Branigan GL, Rodgers K, Diaz Brinton R.

Association between menopausal hormone therapy and risk of neurodegenerative diseases: implications for precision hormone therapy

Alzheimers Dement (N Y). 2021 May 13;7(1):e12174. doi: 10.1002/trc2.12174. eCollection 2021

Studiare gli effetti della terapia ormonale sostitutiva sul rischio di Alzheimer e altre patologie neurodegenerative correlate all'età: è questo l'obiettivo dello studio di Yu Jin Kim e collaboratori, della University of Arizona a Tucson (Stati Uniti). Ai lavori hanno partecipato ricercatori del Center for Innovation in Brain Science, del Dipartimento di Neurologia, del Dipartimento di Farmacologia e del MD-PhD Training Program.

Lo studio è stato condotto su un campione di **379.352 donne** di età non inferiore a 45 anni, con un **follow-up medio** di 5.1 anni. L'impatto della TOS è stato studiato rispetto al rischio di:

- demenza di Alzheimer;
- altre forme di demenza;
- morbo di Parkinson;
- sclerosi multipla;
- sclerosi laterale amiotrofica;
- combinazioni di tali patologie.

Questi, in sintesi, i risultati:

- l'uso della TOS correla con una significativa riduzione del rischio di **patologie neurodegenerative combinate** (RR 0.42, 95% CI 0.40-0.43, $P < 0.001$);
- le formulazioni a base di **17β-estradiolo** e/o **progesterone naturale** sono quelle che determinano la riduzione più rilevante;
- la somministrazione **per via orale** correla con un minore rischio di patologie combinate (0.42, 0.41-0.44, $P < 0.001$);
- la somministrazione **per via transdermica** correla con un minore rischio di demenza in generale (0.73, 0.60-0.88, $P = 0.001$) e sclerosi multipla (0.55, 0.36-0.84, $P = 0.005$);
- la maggiore riduzione del rischio di Alzheimer, altre forme di demenza e patologie degenerative in generale si registra **nelle pazienti di età uguale o superiore a 65 anni**;
- la riduzione del rischio per patologie combinate, Alzheimer, altre forme di demenza e Parkinson è superiore **se la terapia dura a lungo** (più di un anno).

In sintesi, la TOS correla in generale con una riduzione del rischio di patologie neurodegenerative, ma **l'efficacia più elevata** si registra:

- nelle donne più anziane;
- con l'uso di ormoni naturali;

- con una maggiore durata della terapia.